

Prot. v. segnatara

OGGETTO: Avviso pubblico per l'individuazione di partner collaboratori per la co-progettazione con soggetti del territorio ai fini di partecipazione alla manifestazione di interesse per l'avvio delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità previste dalla MISURA "SOLLIEVO" per le annualità 2026/2029

PREMESSO che con deliberazione n. XII/5627 del 19/01/2026 Regione Lombardia ha approvato i criteri per il finanziamento delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura "Sollevio" per le annualità 2026/2029, nell'ambito del Programma Regionale Lombardia – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" – Obiettivo specifico ESO 4.11

VISTO il decreto n. 10358 del 30/07/2026 che ha approvato l'avviso pubblico per il finanziamento delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità - Misura "Sollevio" per le annualità 2026/2029.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1057 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali e di investimento europei;

CONSIDERATO che la Legge regionale 6 dicembre 2022, n. 25 riconosce e promuove il diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone con disabilità, e che il D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 ha introdotto, a livello nazionale, il progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, segnando un cambio di paradigma nella presa in carico delle persone con disabilità;

CONSIDERATO che l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" (di seguito nominata "Azienda") intende presentare una proposta progettuale in risposta all'avviso pubblico regionale per il finanziamento delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità - Misura "Sollevio" per le annualità 2026/2028, finalizzato a sostenere i progetti sopracitati;

CONSIDERATO che è intenzione dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", individuare uno o più soggetto/i terzo/i, con adeguata competenza professionale, in grado di collaborare alla costituzione del partenariato a sostegno della proposta progettuale e offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore, unitamente agli altri soggetti che saranno individuati, dovrà impegnarsi a realizzare il progetto, per la parte di competenza, una volta ammesso al finanziamento;

RITENUTO pertanto opportuno attivare un percorso di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore ovvero procedura ad evidenza pubblica, finalizzato alla definizione e realizzazione di progetti mirati al rafforzamento dei servizi territoriali per la disabilità, in coerenza con i principi e le finalità dell'Avviso regionale;

RICHIAMATO il D. Lgs. 03/07/2017 n. 117¹ (di seguito Codice del Terzo Settore - CTS) che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti di terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento

¹ "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"

di finalità civiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali;

In relazione a quanto sopra previsto, l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Dalmine, indice una selezione comparativa per individuare un soggetto terzo o più soggetti di Terzo Settore e associazioni riconosciute o non riconosciute, anche in forma riunita, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto del suddetto Avviso ed in possesso dei requisiti espressamente previsti dalla specifica legislazione del settore di appartenenza, interessati alla predisposizione, in partenariato con l'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" e con altri soggetti, di una proposta progettuale con la quale partecipare al sopracitato Bando regionale, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale dei servizi da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto, per la parte di competenza, una volta ammesso al finanziamento.

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

L'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Dalmine, indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art.1 – Oggetto

Il presente avviso pubblico ha per oggetto la raccolta di disponibilità da parte di uno o più soggetti di terzo settore e associazioni riconosciute o non riconosciute, altresì anche in forma riunita, operanti nello specifico settore di riferimento ed in possesso dei requisiti previsti dalla specifica legislazione del settore di appartenenza, interessati alla realizzazione di una partnership con l'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale al fine di:

1. Proporre una proposta progettuale con cui partecipare all'Avviso pubblico regionale per il finanziamento delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura "Sollievo" per le annualità 2026/2029, nell'ambito del Programma Regionale Lombardia – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" – Obiettivo specifico ESO 4.11
2. Collaborare con l'ASC Dalmine Sociale nella presentazione della proposta progettuale e relativa richiesta di finanziamento;
3. Realizzare in qualità di soggetto realizzatore/esecutore il progetto di gestione presentato e concordato, a seguito dell'ammissione al contributo e nella misura ed entità del finanziamento concesso, in collaborazione con l'ASC Dalmine Sociale e i diversi soggetti territoriali coinvolti o che il soggetto collaboratore sarà in grado di coinvolgere, previa definizione di un accordo di collaborazione/partenariato tra le diverse parti coinvolte che definisca il ruolo e il budget di ciascuno, compresa la funzione di coordinamento tecnico del progetto;
4. dare attuazione ai contenuti previsti dall'Allegato A del Decreto dirigenziale N. 10358 del 30 luglio 2026, qui integralmente richiamato quale parte integrante del presente Avviso, e realizzare la proposta progettuale definita nel rispetto di quanto previsto dalla manifestazione di interesse per l'avvio delle azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura "Sollievo" per le annualità 2026/2029, nell'ambito del Programma Regionale Lombardia – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" – Obiettivo specifico ESO 4.11;

5. La proposta progettuale richiesta ha come elemento significativo la finalità di implementazione di azioni di durata triennale finalizzate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura “Sollievo”. L’attuazione della proposta progettuale co-progettata è comprensiva degli impegni specificati nell’Allegato 1 “Schema accordo di collaborazione/partenariato”, che verrà sottoscritto dopo l’ammissione al finanziamento da parte di Regione Lombardia.

Art.2 - Soggetti ammessi

Il presente Avviso è rivolto a:

- Enti di Terzo settore, ai sensi dell’art.4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 (con iscrizione perfezionata alla data di presentazione dell’istanza di partecipazione), in forma singola o di raggruppamento temporaneo,
- Associazioni riconosciute, inclusi gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, o non riconosciute, in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l’Ufficio del Registro dell’Agenzia delle Entrate, secondo la disciplina del Codice civile,

che siano interessati ad operare nell’area dei servizi descritti all’art 4.

Si intendono soggetti del Terzo settore gli organismi e gli enti che rientrano nel perimetro definito dall’art.4 del D.Lgs n.117/2017, in forza del quale costituiscono il Terzo settore gli enti che rientrano in specifiche forme organizzative tipizzate (le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso, le reti associative, le imprese sociali e le cooperative sociali) e gli altri enti “atipici” (le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di diritto privato diversi dalle società) che perseguono, «senza scopo di lucro, [...] finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi», e che risultano iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), ovvero nei rispettivi registri regionali o equivalenti.

I soggetti di cui sopra possono presentare proposta sia in forma singola che in forma di Associazione Temporanea di Impresa/Scopo (ATI/ATS) già costituita o costituenda, tale tipologia di candidatura è altresì auspicata al fine di rispondere capillarmente al bisogno secondo il principio di continuità della progettazione individualizzata. I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre.

Nello stesso tempo la partecipazione al presente Avviso si intende comprensiva della necessaria disponibilità alla condivisione e armonizzazione della propria proposta progettuale con eventuali altri soggetti/aggregazioni di soggetti ammessi, e dell’impegno a ricercare la collaborazione di eventuali altri soggetti partner durante la fase di coprogettazione qualora ciò sia funzionale ad una maggiore esaustività della proposta progettuale e ai criteri di valutazione espressi dall’Avviso regionale.

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere obbligatoriamente dichiarato da ciascun partecipante alla selezione.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sotto elencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, comprensiva dei requisiti previsti dall’Avviso regionale (Allegato 2).

Viene richiesta ai soggetti partecipanti l’esperienza di almeno 3 anni nell’ambito degli interventi a sostegno di persone con disabilità.

I soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione di cui al presente avviso devono risultare iscritti al R.U.N.T.S. (art. 45 e seg. D.Lgs.117/2017) o, in attesa della sua attuazione, negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale.

Per tutti i soggetti partecipanti nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente bando di co-progettazione.

Le Associazioni di Volontariato devono esser iscritte nell'apposito registro da almeno sei (6) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'atto costitutivo, lo Statuto o documento equipollente dovrà/anno contenere espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore terzi, analoghi a quelli di cui all'oggetto.

Art. 4 - Descrizione degli interventi progettuali

La proposta progettuale è di durata triennale, e deve prevedere almeno una delle linee di azione tra quelle elencate e meglio specificate nell'Avviso Regionale.

Con riferimento alle linee di intervento previste dalla complessiva progettualità, e i bisogni rilevati nel presente Ambito Territoriale la raccolta di disponibilità e proposte progettuale è relativa alla **Linea di intervento 1** che prevede lo sviluppo di Servizi di Sollievo e di supporto alla persona nel suo contesto di vita:

"La Linea di intervento prevede l'attivazione o il potenziamento dei servizi di natura sociale personalizzati rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienti.

A titolo esemplificativo, potranno essere promossi interventi con riferimento alle seguenti aree:

- *Area sollievo diurno: comprende interventi e attività svolti durante la giornata presso servizi dedicati o contesti semi-strutturati, con l'obiettivo di garantire assistenza qualificata alla persona e, al contempo, offrire momenti di sollievo ai familiari. Le attività possono includere cura della persona, socializzazione, laboratori e stimolazione cognitiva. Sono inclusi i centri estivi.*
- *Area sollievo domiciliare: prevede interventi erogati direttamente al domicilio della persona, finalizzati a supportare la gestione quotidiana e ad alleggerire il carico assistenziale dei caregiver. Include prestazioni socio-assistenziali, educative e di accompagnamento, modulabili in base ai bisogni individuali.*
- *Area attività della vita quotidiana: riguarda il sostegno nello svolgimento delle attività quotidiane, come cura di sé, gestione della casa, preparazione dei pasti e organizzazione della routine giornaliera, con l'obiettivo di mantenere o potenziare le capacità residue e l'autonomia.*
- *Area tempo libero: promuove la partecipazione ad attività ricreative, culturali e relazionali, sia individuali che di gruppo, favorendo il benessere psicologico, la socializzazione e l'inclusione nel contesto territoriale.*
- *Area vita partecipata: sostiene il coinvolgimento attivo della persona nella comunità, facilitando l'accesso a opportunità sociali, associative e di cittadinanza attiva. Include percorsi di empowerment e iniziative volte a valorizzare il ruolo della persona nei contesti di vita e nelle reti sociali di riferimento".*

Si precisa che i partner proponenti non sono tenuti a sviluppare l'intera Linea 1, ma possono proporre anche una sola azione tra quelle sopra indicate. Le attività saranno successivamente oggetto di coprogettazione con gli altri partner, al fine di garantire un approccio integrato e complementare all'intervento ed esaustivo dell'intera progettualità prevista sulla Linea 1.

Si rimanda all'allegato 3 per ulteriori specifiche e/o approfondimenti inerenti alle azioni citate; si ricorda che tutte le progettualità devono prevedere la massima inclusione delle persone con disabilità e della comunità territoriale. La proposta progettuale, richiesta ai soggetti partecipanti, ha come elemento significativo l'analisi del contesto, gli orientamenti, i contenuti, gli elementi essenziali degli interventi, oggetto della co-progettazione, coerentemente a quanto richiesto nell'allegato 4 "Format Progetto".

La proposta progettuale presentata deve altresì considerare che il Programma che l'Ambito deve presentare a Regione Lombardia deve tenere conto del raccordo con le ASST, inclusi in particolare i Punti Unici di Accesso, nonché i Centri per la Vita Indipendente e i Centri Famiglia, come soggetti facilitatori nel rapporto con le persone con disabilità e relative famiglie. Il programma inoltre dovrà svilupparsi tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs. n.62/2024 e nello specifico promuovere progettualità tipologie e partnership che facilitino la realizzazione di progetti di vita.

Art. 5 – Soggetti destinatari

I soggetti destinatari del presente Avviso sono:

- persone con disabilità e non autosufficienza di età compresa tra gli 0 e i 70 anni in possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 c. 3 L. 104/92;
- caregiver familiare: persona che assiste e si prende cura della persona con disabilità o non autosufficiente e che presenta i requisiti di cui all'art. 1 c. 255 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e all'articolo 28 della Legge Regionale 11 giugno 2026, n. 13.

Art. 6 - Durata dei Progetti

La durata del progetto è di 36 mesi, con inizio delle attività entro 30 giorni dalla notifica della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte di Regione Lombardia e pertanto indicativamente da febbraio/marzo 2027², con possibilità di eventuali proroghe, solo se definite e/o concordate con Regione Lombardia.

Art. 7 – Dotazione finanziaria

Il valore del contributo pubblico richiesto a sostegno dei progetti di durata di 36 mesi è pari ad € 465.489,62, di cui:

1. € 46.548,96 per finanziamento Linea di intervento 4 "Rafforzamento nella gestione del progetto di vita ai sensi D.Lgs. n.62/2024 e della L. n.328/2000", a gestione diretta dell'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale;
2. € 418.940,65 a sostegno delle attività e servizi della Linea di Intervento 1, oggetto della presente coprogettazione.

Nell'ambito della dotazione finanziaria di cui sopra (punto 2.) il soggetto partecipante dovrà allegare alla proposta progettuale un Piano dei costi previsti, redatto secondo le regole indicate al punto "B.3. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" del Bando regionale sopra citato.

Il Piano dei costi dovrà indicare le spese per costi di personale e gli altri costi, sebbene a seguito dell'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi, tali costi pari al 40% del costo di personale, non dovranno essere rendicontati.

² Considerata la data di presentazione dell'istanza di finanziamento a Regione entro il 13 novembre 2026 e i 90 giorni previsti per la chiusura della valutazione delle domande di contributo presentate

Art. 8 - Termine e modalità di presentazione della proposta

La domanda di partecipazione all'Avviso, e la relativa documentazione, dovrà essere indirizzata all'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale, e pervenire **tramite Posta Elettronica Certificata** (protocollo@pec.dalminesociale.it), pena l'inammissibilità dell'offerta,

entro e non oltre le ore 11.00 del giorno 27 ottobre 2026

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante:

- istanza di partecipazione (allegato 2)
- proposta progettuale, secondo quanto previsto dall'art. 4, (allegato 4);
- Copia del documento d'identità del legale rappresentante del soggetto partecipante, in corso di validità.
- Per tutte le azioni: piano dei costi previsti/stimati, alla luce delle indicazioni dell'art.7, specificando il rendiconto economico sul quale ha basato la formulazione del piano.

Art. 9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili, quindi comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art.8 del presente Avviso;
- b) prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.3 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art.8 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.8 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

In presenza di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 - Modalità di svolgimento della valutazione delle proposte

La Commissione di valutazione delle domande sarà composta da tre membri, che saranno nominati con provvedimento dirigenziale successivamente la data di scadenza per la presentazione delle offerte indicata nell'Avviso. La stessa procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui all'art.11

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire nella successiva fase di coprogettazione il progetto da presentare in risposta alla manifestazione di interesse Regionale.

Conseguentemente il/i soggetto/i selezionato/i sarà/nno contattato/i dall'Azienda Speciale Consortile Dalmine Sociale per avviare la fase di coprogettazione e di definizione dei ruoli da ciascuno ricoperti.

Art. 11 - Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte avverrà tenendo conto:

- Del possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali
- delle caratteristiche della proposta tecnica e progettuale
- del budget del progetto (Piano dei conti)

Ai fini della selezione della/delle migliore/i proposta/e progettuale/i le stesse saranno valutate sulla base di criteri riconducibili a quelli sotto indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi 100/100.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio max
Soggetto Proponente	Comprovata capacità manageriale e background consolidato: esperienze e competenze pregresse per lo sviluppo e gestione e governance di servizi alla persona anche mediante soluzioni gestionali/organizzative efficaci ed innovative.	Max 10
	Esperienza della figura di coordinamento, in particolare nel coordinamento e nella gestione di progetti a favore delle persone con disabilità nell'Ambito (curriculum vitae).	Max 5
Elementi tecnico-qualitativi della proposta progettuale	Radicato posizionamento nel sistema di welfare locale e prassi consolidate di lavoro di rete interistituzionale	Max 10
	Progettualità linea di intervento 1 che prevede lo sviluppo di "Servizi di Sollievo e di supporto alla persona nel suo contesto di vita": coerenza e adeguatezza degli interventi proposti	Max 10
	Chiarezza e completezza della proposta con riferimento: all'analisi dei bisogni dei potenziali destinatari degli interventi; alla definizione degli obiettivi e dei risultati attesi e alla loro sostenibilità nel tempo; alla descrizione delle attività previste e alla descrizione dei prodotti.	Max 15
	Soluzioni proposte per il monitoraggio e la valutazione del progetto.	Max 10
	Capillarità del progetto sui 17 Comuni dell'Ambito	Max 10
	Carattere innovativo della proposta progettuale con riferimento alla natura del bisogno e al target di riferimento, alle metodologie di intervento per favorire le azioni di supporto alla persona nel suo contesto di vita; alle soluzioni proposte; alle collaborazioni e relazioni attivabili; alla capacità di assicurare la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie alla definizione delle soluzioni proposte.	Max 10
	Chiarezza e completezza della descrizione delle modalità di integrazione e coordinamento delle risorse del programma con le ulteriori fonti di finanziamento destinate al sostegno degli interventi a favore delle persone con disabilità.	Max 10
Piano dei costi	Adeguatezza, dettaglio e coerenza del piano dei costi previsti/stimati, specificando il rendiconto economico sul quale ha basato la formulazione del piano.	Max 10
TOTALE		100

L'ASC Dalmine Sociale si riserva di non accogliere proposte progettuali che la Commissione valuti non idonee dal punto di vista qualitativo e comunque inferiori al punteggio minimo di 60 punti.

L'ASC Dalmine Sociale si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola manifestazione di interesse e proposta progettuale purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico e "sufficiente" (punteggio minimo 60 punti);
- ammettere più soggetti con i quali avviare una possibile collaborazione e quindi proseguire la realizzazione di una partnership e la fase di coprogettazione con più soggetti. In questo caso, qualora, per diversi motivi, non fosse possibile addivenire al termine della fase di coprogettazione ad un accordo tra i diversi soggetti, l'ASC Dalmine Sociale deciderà insindacabilmente come procedere, compresa la possibilità di definire una collaborazione soltanto con uno o alcuni candidati, dando priorità alle proposte progettuali che hanno ottenuto maggior punteggio in sede di valutazione;

È possibile che in caso di individuazione di più soggetti idonei venga costituito un gruppo di coordinamento del progetto complessivo, composto dai referenti dell'ASC e dei Comuni e dai coordinatori indicati dai singoli soggetti.

La successiva fase di co-progettazione è finalizzata a definire la proposta progettuale da presentare alla luce dei contenuti della scheda progetto allegata alla manifestazione di interesse di Regione Lombardia per l'avvio delle azioni di cui al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Priorità 3 "Inclusione sociale" – Obiettivo specifico ESO4.11, e prende a riferimento la proposta tecnica e progettuale presentato dal/i soggetto/i selezionato/i e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:

- 1) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e delle azioni proposte;
- 2) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorativi della qualità degli interventi e dei singoli servizi;
- 3) definizione del costo complessivo della coprogettazione e di dettaglio delle diverse prestazioni e suddivisione tra Ambito Territoriale, Comuni e Soggetto/i partner, e delle modalità di rendicontazione delle spese e delle attività ai fini dell'erogazione del contributo previsto;
- 4) eventuali ampliamenti del partenariato resisi necessari e impegni di dettaglio della fase esecutiva;
- 5) puntuale determinazione dei livelli di integrazione e coordinamento dei servizi oggetto della proposta progettuale.
- 6) quant'altro ritenuto necessario e opportuno alla luce di quanto previsto del Decreto n. 10358 del 30/07/2026 e da successive determinazioni.

L'ASC Dalmine Sociale si riserva quindi la possibilità di richiedere modifiche o integrazioni ai progetti ricevuti al fine di giungere ad una proposta condivisa e definita, anche come possibile "somma" delle diverse proposte presentate/integrate.

L'ASC Dalmine Sociale inoltre può chiedere al/ai soggetto/i selezionato/i, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere alla modifica, all'integrazione, alla diversificazione e all'eventuale riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e della quantità delle offerte, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi, dei finanziamenti disponibili e delle necessità/richieste da parte dei soggetti finanziatori.

Art. 12 - Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda (www.dalminesociale.it).

L'Azienda, inoltre, provvederà a pubblicare sul medesimo sito l'esito della presente procedura, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 13 – Riservatezza

I dati e le informazioni che verranno comunicati all'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" e ai suoi soggetti autorizzati e responsabili del trattamento, saranno utilizzati esclusivamente per le attività proprie dell'Azienda e/o in adempimento del contratto/riciesta/interesse pubblico.

Tali dati non saranno divulgati all'esterno se non a soggetti autorizzati per legge, organi ed enti che esercitano le funzioni di vigilanza sull'Azienda ed alle Autorità dello Stato.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali e non personali

L'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale", in qualità di Titolare del trattamento dati, rispetta ed applica nell'esercizio delle sue attività la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n. 196/2003, il D.Lgs. n. 101/2018, il Regolamento Europeo n. 2016/679 e ss.mm.ii. L'Azienda rispetta ed applica inoltre la normativa vigente in materia di dati non personali, come da Regolamento Europeo n. 2018/1807.

Si rinvia all'informativa allegato 5, parte integrante del presente avviso, la disciplina della privacy in questione.

Art. 15 - Clausole di salvaguardia

Il presente avviso non ha valore vincolante per l'ASC Dalmine Sociale, nel senso che Il presente avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati da contributo regionale, se ed in quanto approvati dai relativi organismi, secondo i criteri e modalità prestabiliti dall'Avviso pubblico regionale più volte citato e da eventuali successive disposizioni. Pertanto soltanto al termine della fase di coprogettazione, anche in raccordo ad altri eventuali soggetti, e soltanto in caso di attribuzione e riconoscimento del contributo regionale, l'affidamento verrà perfezionato e nei termini del progetto ammesso, attraverso la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/partenariato (allegato 1). In caso di mancata assegnazione del finanziamento, il soggetto partner nulla potrà pretendere dall'ASC Dalmine Sociale. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Art. 16 - Responsabile del procedimento e richiesta informazioni

Il responsabile del procedimento è il direttore dell'Azienda Speciale Consortile "Dalmine Sociale" – dott. Mauro Cinquini.

In ordine alla presente procedura è possibile ottenere chiarimenti mediante la formulazione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.dalminesociale.it, entro il 20 ottobre 2026.

Non saranno esaminate le richieste di informazioni e chiarimenti inviati ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Le risposte a eventuali richieste di chiarimento pervenute dai partecipanti verranno pubblicate sul sito internet dell'Azienda (www.dalminesociale.it).

Eventuali integrazioni alla documentazione relativa al presente avviso verranno pubblicate nella sezione sopra indicata.

È pertanto onere delle imprese concorrenti visionare il sito indicato prima dell'invio dell'offerta, al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche o precisazioni.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici

Art. 17 – Norme generali

La partecipazione alla selezione comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione di tutte le condizioni riportate nel presente avviso e di tutta la documentazione di procedura.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si applicano i principi generali dell'ordinamento in materia di procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241).

Documentazione allegata alla presente:

- Allegato 1: Schema di accordo di collaborazione e allegati 1.1 e 1.2;
- Allegato 2: Istanza di partecipazione
- Allegato 3: Avviso Pubblico regionale "Azioni per il rafforzamento dei servizi sociali territoriali per la disabilità – Misura Solievo" - annualità 2026/2029
- Allegato 4: Format Progetto
- Allegato 5: Informativa Privacy

Dalmine, 07 ottobre 2026

Il Responsabile
Mauro Cinquini
(firmato digitalmente)